



*Corte dei Conti*  
SEZIONE DI CONTROLLO  
PER LA REGIONE SICILIANA  
UFFICIO III

CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. R07A



4 DOC. INTERNO N.: 42663436 del 10/11/201

**Osservazioni in ordine alla trasmissione del referto ex art. 148 TUEL relativo al I e II semestre 2013 sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni della Provincia regionale di Agrigento**

L'art. 148 del TUEL (Controlli esterni) prevede che *"Le sezioni regionali della Corte dei conti verificano, con cadenza semestrale, la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli Interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il sindaco, relativamente ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il presidente della provincia, avvalendosi del direttore generale, quando presente, o del segretario negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, trasmette semestralmente alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle linee guida deliberate dalla sezione delle autonomie della Corte dei conti entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al presidente del consiglio comunale o provinciale"*.

Il successivo comma IV del citato articolo stabilisce, altresì, che *"In caso di rilevata assenza o inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie di cui al secondo periodo del comma 1 del presente articolo, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni, e dai commi 5 e 5-bis dell'articolo 248 del presente testo unico, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano agli amministratori responsabili la condanna ad una sanzione pecuniaria da un minimo di cinque fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione"*.

Le linee guida disciplinanti il presente controllo sono state approvate a livello nazionale dalla Sezione delle Autonomie con delibera n. 4/SEZAUT/2013/INPR e prevedono la possibilità di adattamenti dello schema di relazione da parte delle Sezioni regionali, che tengano conto delle peculiarità degli enti controllati e delle singole realtà locali.

Con deliberazione n. 332/2013/INPR questa Sezione ha, pertanto, adottato:

- le "Linee guida per il referto semestrale (art. 148 TUEL) sulla regolarità della gestione e sull'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni nei comuni siciliani con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e nelle province regionali";
- lo "Schema di relazione per il referto semestrale del Sindaco, per i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti e del Commissario straordinario della Provincia regionale".

In data 11 dicembre 2013 è pervenuto il referto relativo al primo semestre del 2013 e successivamente, in data 31 marzo 2014, l'ente ha provveduto all'invio del referto relativo al II semestre dello stesso anno corredati entrambi dal parere del Collegio dei revisori.

Preliminarmente va segnalato che il referto relativo al I semestre 2013 si presenta carente nelle informazioni per la mancata approvazione del bilancio di previsione e della relazione previsionale e programmatica.

Ciò non ha consentito a questa Sezione di espletare in maniera adeguata il controllo sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni per il primo semestre.

Successivamente, in data 31 marzo 2014, l'ente ha provveduto all'invio del referto relativo al II semestre dello stesso anno, anch'esso corredato dal parere del Collegio dei revisori.

L'esame del referto relativo al primo semestre ha evidenziato molteplici criticità, alcune delle quali risultano regolarizzate all'esito della verifica del referto redatto per il II semestre dello stesso anno.

Tanto premesso, le criticità complessivamente evidenziate per l'esercizio 2013 con riferimento sia al I che al II semestre sono di seguito riportate.

## **A. REGOLARITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE (SEZ. I)**

### **1.A. Programmazione**

1. La mancata approvazione del piano generale di sviluppo;
2. la mancata previsione di un modello di programmazione e di controllo integrato;
3. la mancata strutturazione dell'organizzazione dei singoli servizi sulla base della rilevazione delle esigenze della popolazione;
4. il mancato riscontro della coerenza del PEG con il bilancio e con i programmi e i progetti illustrati nella relazione previsionale e programmatica a seguito delle modifiche introdotte dall'art.3, comma 1, lettera g-bis) del d.l. 174/2012 nel I semestre. L'ente imputa tale mancanza alla mancata approvazione del bilancio di previsione;
5. il mancato adeguamento dell'ordinamento dell'Ente alle disposizioni previste, per i servizi pubblici

- locali, dall'art. 34, comma 20 e 21, del d.l. 179/2012, convertito dalla legge 17.12.2012, n. 221;
6. il mancato adeguamento dell'ordinamento dell'Ente ai principi di libera iniziativa economica privata nel II semestre 2013;
  7. ~~l'assenza di programmazione di interventi per migliorare il grado di riscossione delle entrate proprie, con particolare riferimento a quelle tributarie;~~
  8. la mancata verifica, in relazione a ciascuno dei principali servizi pubblici locali, del grado di copertura dei costi garantito dall'applicazione delle tariffe vigenti nel I semestre 2013;

### **1.B. Gestione**

#### **1.B.1. Entrate**

1. La mancata valutazione sull'efficienza della gestione delle entrate;
2. la mancata indicazione della percentuale di inesigibilità a seguito delle verifiche sulla gestione del carico;
3. la mancata riscossione di entrate straordinarie nel II semestre;

#### **1.B.2. Spese**

1. La mancata realizzazione di processi di razionalizzazione e riorganizzazione amministrativa, in relazione agli obiettivi di riduzione delle spese di funzionamento nel I semestre;
2. la mancata riconsiderazione, in epoca successiva alla delibera di ricognizione di cui all'art. 3, comma 27, della legge n. 244 del 2007, della sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni;
3. la mancanza di informazioni relative al programma annuale dei lavori pubblici per ciascuno intervento con l'indicazione dell'impegno finanziario, la durata prevista e la descrizione del progetto;
4. in merito al programma annuale dei lavori pubblici, l'esigua percentuale di realizzazione del Piano triennale delle opere pubbliche (in termini di pagamenti effettuati) nel I semestre: lo 0,00% nel 2012, lo 0,15% nel 2011;
5. la mancata stima del contenzioso che potrebbe potenzialmente generare passività. A tal riguardo si segnalano 63 nuovi giudizi promossi dall'Ente (contro n. 53 incarichi legali fiduciari affidati da parte dell'Ente) e 25 conclusi nell'anno con oneri a carico dell'Ente in assenza di accantonamenti in bilancio;
6. la presenza di eccedenze e/o posizioni soprannumerarie del personale nel II semestre.

### **1.C. Trasparenza**

1. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui all'art.1, comma 735, della L. n. 296/2006 relativamente alla pubblicità degli incarichi degli amministratori delle società ed organismi partecipati nel II semestre;
2. il mancato rispetto dell'obbligo di comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica di cui all'art. 1, commi 587-589, L. n. 296/2006 nel II semestre.

## **A. ADEGUATEZZA ED EFFICACIA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI (SEZ. II)**

### **2.A. Ricognizione del sistema dei controlli interni**

1. La mancata introduzione di un sistema di contabilità analitica;
2. la mancata introduzione di un sistema di contabilità economico patrimoniale.

### **2.B. Controllo strategico**

1. La mancata valutazione sullo stato di attuazione dei programmi al fine di analizzare sia la congruenza che gli scostamenti;
2. la mancata adozione di sistemi di monitoraggio della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda;
3. l'assenza di metodologie per monitorare l'impatto socio-economico del programmi dell'ente e l'assenza di report sul controllo strategico;
4. la mancata produzione di report sul controllo strategico sia per il I semestre che ad esercizio concluso.

### **2.C. Controllo di gestione**

1. L'assenza di un controllo svolto in riferimento ai costi e ricavi dei singoli servizi/centri di costo;
2. il mancato supporto, da parte dell'Organo preposto al controllo di gestione, nel fornire ai dirigenti elementi e valutazioni idonee all'assolvimento dei compiti di direzione e organizzazione della struttura di riferimento nel II semestre;
3. la presenza di criticità, all'interno dell'ente, che influenzano l'attuazione del controllo di gestione, con particolare riferimento:
  - a. il mancato rispetto dei limiti della spesa del personale;
  - b. all'acquisto di alcuni beni e servizi per i quali non è stato possibile individuare la modalità di acquisto o a causa della mancata individuazione nell'atto della fattispecie giuridica.

### **c. 2.D. Altre forme di controllo**

#### **Organismi partecipati**

1. Il mancato adeguamento del regolamento di contabilità alle disposizioni di cui all'art. 147, co. 2, lettera d), del TUEL;
2. l'assenza di monitoraggio sui contratti di servizio e sulla qualità dei servizi erogati;
3. l'assenza di monitoraggio sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria degli organismi partecipati;
4. la mancata verifica della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni;
5. la mancata adozione di metodologie per la misurazione della soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'ente;
6. la presenza, nel I semestre, di procedure per il riconoscimento di debiti fuori bilancio (ex art. 194

del TUEL)

**Equilibri finanziari**

7. La presenza di procedure per il riconoscimento di debiti fuori bilancio (ex art. 194 del TUEL), in assenza di idoneo stanziamento in bilancio nel I semestre, relativi a sentenze esecutive (€ 151.265,93) e derivanti da espropriazioni (€ 2.462,93).

**2.E. Controllo di regolarità amministrativa contabile**

1. la mancata effettuazione di specifiche ispezioni o indagini rivolte ad accertare la regolarità amministrativa e contabile relativa a specifici uffici, servizi e progetti ;

Il Magistrato Istruttore

(Dott. Marco Fratini)

